

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

3^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri, emigrazione)

4^o RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 28 LUGLIO 1993

Presidenza del Presidente FANFANI

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

«Interventi per l'interscambio di pubblicazioni scientifiche e didattiche con l'estero» (1368), d'iniziativa dei deputati Foschi ed altri, approvato dalla Camera dei deputati

(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE	Pag. 2, 3, 4 e passim
AGNELLI Arduino (PSI)	5
AZZARA, sottosegretario di Stato per gli affari esteri	4
BERNASSOLA (DC)	3
GUALTIERI (Repubbl.)	3
MIGONE (PDS)	3, 5
ORSINI (DC), relatore alla Commissione	2, 4
STAGLIENO (Lega Nord)	3, 6

I lavori hanno inizio alle ore 15,15.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

«Interventi per l'interscambio di pubblicazioni scientifiche e didattiche con l'estero» (1368), d'iniziativa dei deputati Foschi ed altri, approvato dalla Camera dei deputati
(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Interventi per l'interscambio di pubblicazioni scientifiche e didattiche con l'estero», d'iniziativa dei deputati Foschi, Alaimo, D'Acquisto, Buttitta, Sanese, Zoppi, Viti, Tuffi, Napoli, Biafora, Casini Carlo, Pannella, Cimmino, Lamorte, Latteri, Ciliberti, Garavaglia, Mannino, Carelli, Agrusti, Frasson, Zampieri, Rossi Alberto, Manfredi, Scotti, Degennaro, Grippo e Leccisi, già approvato dalla Camera dei deputati.

Prego il senatore Orsini di riferire alla Commissione sul disegno di legge.

ORSINI, relatore alla Commissione. Signor Presidente, onorevoli colleghi, il provvedimento al nostro esame consiste nell'erogazione di un modesto contributo, che non grava sul Ministero degli affari esteri, pari a lire 600 milioni, a favore di una iniziativa di alta qualificazione e di positive finalità. L'iniziativa è promossa dal Segretariato europeo per le pubblicazioni scientifiche, un organismo cui partecipano, sin dalla costituzione, le università di Atene, Barcellona, Catania, Palermo, Messina e di Oxford, nonché l'Istituto italiano di studi filosofici, con il patrocinio e l'adesione del Consiglio d'Europa, del Parlamento europeo e della conferenza dei rettori europei. Il consiglio di amministrazione è composto da rilevanti personalità del mondo accademico e scientifico internazionale.

Scopo dell'iniziativa è in sostanza quello di promuovere, attraverso attività di ricerca e traduzione, la diffusione in diverse lingue di contributi tecnici e scientifici di interesse internazionale a volte non di generale fruizione per le barriere linguistiche che si interpongono alla loro utilizzabilità.

La Camera dei deputati ha approvato, credo all'unanimità, il disegno di legge oggi in discussione, un provvedimento assai elementare nella sua struttura, perchè si limita a dichiarare che è concesso un contributo di 600 milioni di lire e che all'onere derivante dall'applicazione di tale decisione si provvede mediante stanziamento iscritto nello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1993.

Propongo alla Commissione l'approvazione del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

MIGONE. Signor Presidente, voglio innanzitutto fare una obiezione di carattere procedurale e una di merito circa l'approvazione del disegno di legge.

L'obiezione procedurale è che non è ammissibile discutere in sede deliberante un disegno di legge che ci è stato appena assegnato e che solo ora, grazie alla cortesia del segretario, ho potuto leggere. Alle 11 di questa mattina il testo del provvedimento non era ancora disponibile. Si tratta di una questione di principio, ma credo sarebbe un grave precedente se lavorassimo in questo modo.

Nel merito voglio dire che la finalità dell'iniziativa è meritevole, ma può essere perseguita in vari modi; vi sono poi anche altri enti privati che perseguono finalità del genere. Non mi sembra opportuno che l'attività condotta da un ente non statale gravi sulle finanze pubbliche. Se lo Stato vuol svolgere questo tipo di attività, può farlo in prima persona, come in passato è accaduto con la Direzione generale delle relazioni culturali. Trovo che gli organismi privati che si propongono queste finalità abbiano tutto il diritto di svolgere i loro programmi, ma dovrebbero farlo senza gravare sul bilancio pubblico, soprattutto in un momento come l'attuale.

GUALTIERI. Signor Presidente, posso comprendere l'obiezione procedurale avanzata dal senatore Migone, ma il provvedimento è così semplice che persone intelligenti come i membri di questa Commissione possono anche all'improvviso rendersi conto della sua portata senza studiarlo con anticipo.

Nel merito voglio dire che lo Stato concede un contributo ad un ente formato da molte università, da molti istituti internazionali e nella sua idea originale il provvedimento va a vantaggio di istituzioni pubbliche quali le nostre università. Infatti, come ha spiegato anche il relatore, si tratta in gran parte della traduzione a fini didattici delle opere che in altri paesi si mettono a disposizione degli studenti. In pratica queste opere scientifiche vengono tradotte nelle lingue in cui viene impartito l'insegnamento, nel nostro caso in italiano.

Ritengo che con questo contributo acquisiremo un importante strumento di conoscenza per il raggiungimento dei fini delle nostre università e biblioteche.

STAGLIENO. Signor Presidente, mi limiterò a dire che le obiezioni mosse dal senatore Migone sono pienamente condivise dal mio Gruppo politico.

BERNASSOLA. Devo soltanto dire che conosco la serietà del Segretariato europeo e che si tratta di un contributo all'attuazione di finalità istituzionali nel quadro dell'iniziativa di organismi internazionali. Come è emerso da recenti discussioni sulla materia, il nostro paese è molto carente nelle relazioni scientifiche con i paesi dell'Europa centrale e orientale. In materia di interscambio di pubblicazioni scientifiche tra paesi comunitari e paesi dell'Europa orientale, la situazione è abbastanza difficile. Con il provvedimento in esame daremo un sostegno, sia pur minimo, all'attuazione delle iniziative già varate sia dal Consiglio d'Europa che dal Parlamento europeo.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale,

ORSINI, relatore alla Commissione. La mia replica sarà brevissima. Mi pare che le uniche obiezioni emerse siano quelle del senatore Migone e del senatore Staglieno. Per quanto riguarda il metodo non sta a me osservare alcunchè.

Per quanto attiene il merito, vorrei sottoporre al senatore Migone una valutazione che sicuramente egli ha presente. Lo Stato non si accolla questa iniziativa, ma vi concorre in misura molto parziale, per 600 milioni all'anno. Si tratta di una cifra con la quale non potrebbero essere completamente realizzate le finalità indicate. In realtà operiamo nel quadro di una iniziativa che ha diversi sostegni, sia morali, sia culturali, sia formali, ma anche sostanziali, primo fra tutti quello dell'Enciclopedia italiana.

Quindi in un momento in cui noi tutti sosteniamo che è bene che lo Stato non sia gestore ma regolatore o sponsorizzatore delle energie e delle iniziative che emergono dalla società, questa obiezione non mi sembra dirimente. È questa la ragione per la quale la discussione, sintetica ma efficace, non fa mutare al relatore l'orientamento favorevole all'approvazione del disegno di legge.

AZZARÀ, sottosegretario di Stato per gli affari esteri. Onorevole Presidente, ringrazio il relatore e la Commissione per l'attenzione che hanno posto al provvedimento. Ovviamente il Governo ne sollecita l'approvazione sottolineando che per esso si attinge ad un fondo della Presidenza del Consiglio destinato prevalentemente a realizzare interessi ed obiettivi di politica estera; ed è per questo che il Ministero degli esteri concorre alla sua elaborazione ed è competente per il suo *iter*.

Credo di aver così risposto anche alle obiezioni pur apprezzabili dei senatori Migone e Staglieno. Pertanto raccomando l'approvazione del provvedimento al nostro esame tenendo anche conto che esso è già stato approvato all'unanimità dalla Camera dei deputati.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame e alla votazione degli articoli. Ne do lettura:

Art. 1.

1. A decorrere dall'esercizio finanziario 1993 è concesso al Segretariato europeo per le pubblicazioni scientifiche, costituito in data 5 giugno 1989, con sede legale in Roma presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, un contributo annuo di lire 600 milioni a titolo di concorso per l'attuazione delle relative finalità istituzionali, nel quadro delle iniziative del Consiglio d'Europa, del Parlamento europeo e della Commissione delle Comunità europee dirette all'interscambio, fra i vari Paesi dell'area europea comunitaria ed orientale, delle pubblicazioni di elevato valore scientifico o di rilevante valore didattico.

È approvato.

Art. 2.

1. All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, pari a lire 600 milioni per ciascuno degli anni 1993, 1994 e 1995, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1993-1995, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1993, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo alla Presidenza del Consiglio dei ministri.

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

È approvato.

Passiamo alla votazione finale.

MIGONE. Signor Presidente, le motivazioni del nostro voto contrario sul disegno di legge le ho già esposte nel mio intervento in discussione generale. Siccome tengo molto al rapporto di collaborazione che c'è sempre stato tra i componenti di questa Commissione desidero sottolineare che quella che stiamo esaminando è una questione piccola ma significativa, sia dal punto di vista della politica estera culturale, sia dal punto di vista dell'impiego dei mezzi che il contribuente ci mette a disposizione, particolarmente in questo momento. Vorrei quindi che i colleghi sapessero che non ritengo questo un semplice episodio tra i tanti che si svolgono tra le quattro mura della nostra Commissione, ma che nell'autonomia politica di ciascuno mi riservo di sensibilizzare l'opinione pubblica su questo provvedimento.

Per tale motivo chiedo alla Presidenza che dal resoconto della seduta sia riferita in dettaglio la votazione, cioè il numero dei voti favorevoli e di quelli contrari.

PRESIDENTE. Accolgo la sua richiesta, senatore Migone.

AGNELLI Arduino. Il voto del Gruppo socialista sarà favorevole; sulla base della relazione del senatore Orsini ci siamo resi conto della validità dell'iniziativa nei suoi singoli contenuti, ma ci ha favorevolmente impressionato anche la dichiarazione del Sottosegretario, secondo la quale i fondi a copertura sono della Presidenza del Consiglio, che per questi interventi dispone di un apposito capitolo.

Quindi confermo il nostro voto favorevole al provvedimento in esame, ma proprio perchè sono convinto dell'importanza della materia ritengo opportuno che si facciano tradurre in italiano testi scientifici di discipline che in Italia non hanno avuto particolari cultori. Allo stesso tempo è molto importante tradurre opere italiane in quei paesi che ora si aprono allo sviluppo dell'attività scientifica e che non dispongono di testi adeguati. Inoltre mi chiedo se in questo settore, se non quella che una volta si chiamava programmazione, ci sia almeno qualche indicazione orientativa, cioè la possibilità di svolgere un lavoro coordinato e organico.

Per un altro verso sarebbe interessante conoscere quali sono le risorse complessive che riteniamo di poter destinare a queste finalità e - all'interno di tali risorse - qual è il peso che viene ad assumere l'iniziativa che oggi andiamo ad approvare, anche se un problema di questo tipo dovrebbe essere affrontato dalla 7^a Commissione, che è competente per materia, trattandosi di ricerca scientifica. Tuttavia, non possiamo esimerci dall'indicare qualche riserva circa quella che qui ci appare come una carenza di un indirizzo generale in materia.

Ad ogni modo, poichè questa è la Commissione esteri ed è in questa sede che dobbiamo valutare un provvedimento specifico, il nostro voto sarà favorevole pur con le riserve dovute alla mancanza di un orientamento complessivo.

STAGLIENO. San Tommaso diceva di guardarsi dagli uomini che leggono un solo libro, ma in Italia ogni anno vengono stampate 150 milioni di copie, 50 delle quali vanno al macero. Il fatto che non sia previsto un elenco preciso dei testi scientifici che dovrebbero essere tradotti, per chi ha dimestichezza con l'editoria significa che possono essere stampati testi di scarsa rilevanza culturale e scientifica, per amicizia o per altri motivi, mentre opere sicuramente valide non troveranno un editore.

Pertanto ribadisco il voto contrario del Gruppo della Lega Nord.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare per dichiarazione di voto, metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

In accoglimento della richiesta avanzata dal senatore Migone, comunico i risultati della votazione:

Votanti	16
Favorevoli	10
Contrari	6

È approvato.

I lavori terminano alle ore 15,35.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOT.T.SSA MARISA NUDDA